

movimento democratico

Lanciato un appello

Il programma del P.C. giapponese per le elezioni

L'unità delle forze democratiche può battere il governo Ikeda

Il Partito Comunista giapponese ha diramato un appello al popolo per illustrare i quattro punti essenziali del suo programma per le prossime elezioni alla Camera Alta.

Il testo dell'appello è stato reso noto dal portavoce del Partito Tsuyoshi Tokie e dal segretario della Commissione elettorale del Comitato Centrale Shioichi Ichikawa nel corso di una conferenza stampa.

Nel documento si afferma che per salvaguardare l'indipendenza e la pace il Partito propone nel suo programma elettorale, il ritiro delle forze americane e lo smantellamento delle basi militari statunitensi in Giappone, la restituzione di Okinawa all'Amministrazione giapponese, la conclusione di un accordo per l'interdizione degli esperimenti nucleari e per l'attuazione del disarmo generale.

In secondo luogo, per una completa neutralizzazione del paese, si chiede l'abrogazione del trattato di sicurezza a nippo-americano, l'interruzione dei colloqui Giappone-Corea del Sud, una dichiarazione di neutralità da parte del governo giapponese il quale dovrebbe rifiutarsi di aderire a qualsiasi alleanza militare con paesi stranieri. Immediata sospensione dell'invio di truppe americane di stanza ad Okinawa e in territorio giapponese verso l'Indocina; l'appoggio del governo ai movimenti di liberazione nazionale dei popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina e la rinuncia alla politica di ostilità nei confronti della Cina e dell'Unione Sovietica.

Il PC giapponese sottolinea poi l'importanza della azione per impedire la modifica della Costituzione, per la difesa dei diritti costituzionali, per l'instaurazione della democrazia e per l'opposizione alla militarizzazione.

Il documento sollecita l'adozione di provvedimenti per elevare il livello di vita del popolo giapponese, ponendo termine all'intervento di capitale estero e di prestiti concessi in base a rigide condizioni politiche, alle arbitrarie attività dei monopoli statunitensi e giapponesi nel settore delle finanze, degli investimenti, della manipolazione dei prezzi, limitando i prodotti e interdicondo le attività dell'industria bellica.

Inoltre bisogna rinunciare alla politica del blocco dei salari, istituire immediatamente un sistema di minimi salariali per garantire un livello di vita adeguato a tutti i lavoratori.

Nell'appello si chiede che il governo rinunci alla sua politica sfavorevole agli interessi dei contadini e adotti invece una politica che aiuti questi ultimi a dare impulso alla produzione sulla base di sussidi governativi.

Il PC giapponese sottolinea la necessità di proteggere gli interessi delle medie e piccole imprese, dell'industria carbonifera e di quella dei metalli non ferrosi, attualmente minacciate dalla liberalizzazione del commercio. La politica commerciale giapponese deve essere radicalmente modificata allo scopo di porre termine alla dannosa dipendenza dagli Stati Uniti.

Nell'appello si chiede l'adozione di una politica governativa che ponga termine all'aumento dei prezzi dei beni di consumo e dei prezzi dei servizi pubblici.

Di conseguenza, si afferma che l'unica via che il popolo giapponese deve seguire per conquistare la vittoria sull'imperialismo americano e il capitale monopolistico giapponese e fronte democratico nazionale e combattere per la indipendenza, la democrazia, la pace e la neutralità.

«Il Giappone si trova ora in una situazione in cui nulla e nessuno può impedire a tutte le forze democratiche di collaborare e continuare una lotta comune qualora esse lo vogliano. Se esse intendono lottare insieme sarà possibile

Per una prospettiva di progresso nelle Marche

Il Comitato regionale marchigiano del PCI ha emesso la seguente dichiarazione:

«Il Comitato regionale marchigiano del PCI, esaminati i problemi relativi allo sviluppo economico e alla programmazione nella regione, invita i lavoratori, i ceti produttivi e i cittadini ad unificare l'azione per respingere la nefasta politica dei monopoli e a fare avanzare una linea di sviluppo democratico dell'economia nazionale, elemento indispensabile per il superamento degli squilibri tra le diverse zone del paese e per assicurare anche alle Marche una prospettiva di progresso».

«Il Comitato regionale, anche in vista dell'istituzione di nuovi organi locali di studio e di elaborazione della politica economica (come il prospetto "Centro studi") sottolinea il carattere determinante che a tal fine deve avere l'iniziativa degli Enti locali. Il Comitato è perciò d'avviso che si debba giungere rapidamente alla costituzione di un'Associazione degli Enti locali marchigiani, la quale — opportunamente dotata di strumenti tecnici e di sufficienti mezzi finanziari — affronti il problema della politica regionale di sviluppo, approfondendo lo esame completo dalla commissione unitaria degli enti».

«Il Comitato regionale dà mandato ai compagni che sono membri del Comitato degli amministratori marchigiani, ai consiglieri del Partito e ai provinciali di esprimere queste posizioni e di intraprendere le iniziative necessarie in modo che vengano realizzati con precisi atti deliberativi — la decisione di dar vita, quanto prima possibile all'Associazione suddetta nel contempo rinviare l'invio di truppe americane nella battaglia in tutti gli organismi e gli enti esistenti e in mezzo alle masse popolari per lo sviluppo economico democratico».

Convegno a Ferrandina della gioventù lucana



Indetto dalla Federazione Giovane comunista provinciale di Matera si è svolto nel cinema Marconi di Ferrandina un convegno della gioventù al quale hanno aderito la Segreteria giovanile provinciale del PSDI, la Camera Comunale del Lavoro di Ferrandina, giovani socialisti del capoluogo, delegati della Camera Confederale del Lavoro e dell'Associazione contadini, nonché numerosi indipendenti.

Sono stati rivendicati l'inizio immediato dei lavori per la industrializzazione della Basilicata, l'istituzione di corsi di qualificazione e l'attuazione dell'Ente regione quale strumento di sviluppo economico e sociale.

Nella foto: un aspetto della presidenza del convegno mentre parla il compagno Guerzoni, della segreteria nazionale della FGCI.

Per il disarmo

Lettera del Consiglio mondiale della Pace ai 18 Paesi di Ginevra

Il prof. J. D. Bernal, Presidente delegato del Consiglio mondiale della pace, ha inviato ai capi di Governo dei 18 paesi facenti parte della Conferenza di Ginevra la seguente lettera:

«Signori Presidenti, ho l'onore di servirvi a nome del Comitato internazionale per la preparazione del Congresso mondiale per il disarmo e la pace, che si terrà a Mosca dal 9 al 14 luglio».

A questo Congresso parteciperanno i rappresentanti ed osservatori delle più diverse organizzazioni che lavorano per il disarmo e la pace e personale di tutte le opinioni che si interessano alla pace prevalente da tutte le regioni del mondo.

E' auspicabile che il Congresso prenda a base dei suoi lavori una proposta di disarmo e di pace, che sia la più completa e autorevole possibile da politica se sarà in materia di disarmo il 18 governo che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha invitato a far parte della Commissione del

Honduras

Cento bimbi muoiono intossicati

TEGUCIGALPA, 5 (Honduras)

Cento bambini sono morti — secondo notizie non ancora confermate — a S. Pedro Sula, per una epidemia di gastroenterite. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, mentre il governo centrale ha inviato sul posto sanitari e medici specialisti. La tragedia sarebbe stata causata da una infezione insorta a causa dell'acqua impura. In tutta la zona la miseria è così grande e le attrezzature igieniche così scarse che l'infezione si è rapidamente propagata prima che le autorità sanitarie potessero intervenire in tempo. L'epidemia — secondo fonti governative — sarebbe ormai sotto controllo o anche se non si esclude che qualcuno dei ricoverati in ospedale possa morire a causa di complicazioni. La situazione, comunque, permane grave in tutta la provincia colpita dal morbo.

Buenos Aires

Argentina proibita per Coccinelle

BUENOS AIRES, 5.

Coccinelle ha scomodato perfino il presidente della Repubblica argentina E. Frondizi, in seguito ad una ordinanza emessa nel 1960 già Frondizi che la nota spogliatella, già neobrutta fonte dell'esercito francese, neppure questa volta ha potuto raggiungere Buenos Aires, in seguito anche all'intervento del ministero degli Esteri.

Coccinelle, che in realtà si chiama Jacqueline Charlotte Dufresnoy, avrebbe dovuto esibirsi in Argentina nel corso di una tournée di sette settimane. Era stata invitata, per il prossimo 14 giugno, alle televisione statale per uno spettacolo. Doveva, infine, esibirsi in un numero di spogliarello al King's Night Club di Buenos Aires.

Il divieto di ingresso nella Repubblica argentina all'attrice, divenuta donna nel 1958 in seguito ad un intervento chirurgico, è motivato col suo stato di « ex uomo ».

Hollywood

Nei guai il super decorato

HOLLYWOOD, 5

Il soldato più decorato d'America, l'attore Audie Murphy, interprete di un gran numero di film di guerra e western, e nei pasticci. Ha picchiato un giovane che sostava in un'auto con un amico e lo ha minacciato con una pistola. Della cosa si occupa la polizia di Hollywood.

Il giovane percorso dall'attore si chiama Edward Moyer e ha 18 anni. Egli ha raccontato che domenica scorsa, mentre si trovava in auto con un amico, era stato avvicinato dal Murphy, che gli aveva chiesto i motivi della loro presenza in quel luogo. Quindi, l'attore, evidentemente insoddisfatto delle loro risposte, si era messo a tirar pugni all'impazzata e aveva estratto dalla tasca della giacca una pistola calibro 45, impugnanola minacciosamente.

Audie Murphy ha dichiarato invece che l'incidente si era verificato mentre conduceva accertamenti, in forma privata, su alcune persone che da un certo tempo fanno telefonate scurrili alla sua amica Judy Pope, inviandole per posta perfino materiale osceno.

Nostro servizio

BUDAPEST, 5

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori dell'esecutivo della Federazione sindacale mondiale.

Al centro del dibattito due argomenti: la situazione internazionale e l'applicazione del programma adottato dal 5. Congresso della FSM (relazione svolta da Louis Sallant) e la preparazione della seconda conferenza internazionale relativa ai problemi delle lavoratrici (relatrice Anna Teodoroscu).

La CGIL era rappresentata dagli on. Ferdinando Santi e Luciano Lama, oltre ai dirigenti delle diverse federazioni di categoria. Era anche presente il presidente della FSM, sen. Renato Biondi.

Il nome della delegazione italiana, ha parlato il segretario della CGIL, Ferdinando Santi che ha iniziato riferendo sulla situazione sindacale e sulle lotte dei lavoratori italiani. « E' da questa situazione, da queste lotte e dai loro obiettivi di fondo, ha detto Santi, che discende logicamente la posizione della CGIL sul principale problema della politica sindacale internazionale: mercato comune, ruolo dei sindacati nei paesi sottosviluppati, lotta per la pace, problemi della unità ». Dopo aver rilevato gli elementi di novità che caratterizzano l'economia e la società italiana Santi ha detto che il fatto più significativo è che, pure avendo conquistato molti vantaggi, i lavoratori italiani, anche attuando la loro spinta classista hanno, al contrario, elaborato e posto obiettivi più avanzati non solo sul terreno salariale e contrattuale, ma in un clima di grande combattività e di unità ».

Scopo di queste lotte e il miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Il rafforzamento del potere sindacale nei luoghi di lavoro e la conquista di un posto più avanzato nella vita nazionale. Molte di queste lotte che Santi ha illustrato sono legate a riforme di struttura (riforma agraria, nazionalizzazione dell'energia e programmazione economica democratica) che si propongono la limitazione del potere monopolistico nella vita economica e politica. Queste lotte si svolgono spesso in un clima esasperato di resistenza padronale.

Dopo aver parlato delle reazioni popolari ai fatti di Ceceano, Santi è entrato nel tema della relazione Sant'anni affrontando il problema del Mercato Comune rilevando che, in proposito, sarebbe stata desiderabile una analisi approfondita degli sviluppi del MEC e delle contraddizioni che si manifestano tra i vari gruppi monopolistici. La CGIL, sempre contraria a forme di nazionalismo economico e di autarchia, considera che l'allargamento dei mercati su scala internazionale è una tendenza oggettiva del nostro tempo. Il fatto che, all'interno del MEC, i grandi gruppi economici abbiano raggiunto un potere crescente non deve far dimenticare che anche prima del MEC la struttura economica dell'Europa occidentale era capitalistica, e che i monopoli, indipendentemente dalla costituzione giuridica del MEC, avevano stabilito e colgono a livello sovrannazionale. Del resto, questo è il costante dei monopoli di collegarsi fra loro, non a caso ad eliminare le contraddizioni che si manifestano, su un piano economico e politico.

Il segretario della CGIL ha proseguito affermando che oggi il MEC è una realtà della quale non si può prendere atto, anche per potere meglio organizzare la azione unitaria dei lavoratori per la difesa dei loro comuni interessi, colpiti dall'azione dei monopoli di collegarsi fra loro, non a caso ad eliminare le contraddizioni che si manifestano, su un piano economico e politico.

Il segretario della CGIL ha proseguito affermando che oggi il MEC è una realtà della quale non si può prendere atto, anche per potere meglio organizzare la azione unitaria dei lavoratori per la difesa dei loro comuni interessi, colpiti dall'azione dei monopoli di collegarsi fra loro, non a caso ad eliminare le contraddizioni che si manifestano, su un piano economico e politico.

Il fatto che la CISL internazionale abbia creato un centro di studi per le organizzazioni sindacali in Italia, ha detto Santi, è un fatto che rivela e si manifesta anche con la ripresa degli esperimenti nucleari da parte USA. Mentre i sindacati denunciano favore ogni iniziativa di pace, devono anche prendere di proprie e collegare la lotta per la pace alle rivendicazioni generali del movimento operaio. Trattando il tema dell'unità sindacale e dei rapporti con le altre organizzazioni Santi ha ribadito le posizioni sostenute da Novella al congresso di Mosca. La critica ferma e severa alla politica della CISL non deve mai discostarsi da una valutazione oggettiva dei fatti, non scendere all'invettiva che inasprisce i rapporti».

Il segretario della CGIL ha proseguito affermando che oggi il MEC è una realtà della quale non si può prendere atto, anche per potere meglio organizzare la azione unitaria dei lavoratori per la difesa dei loro comuni interessi, colpiti dall'azione dei monopoli di collegarsi fra loro, non a caso ad eliminare le contraddizioni che si manifestano, su un piano economico e politico.

Il segretario della CGIL ha proseguito affermando che oggi il MEC è una realtà della quale non si può prendere atto, anche per potere meglio organizzare la azione unitaria dei lavoratori per la difesa dei loro comuni interessi, colpiti dall'azione dei monopoli di collegarsi fra loro, non a caso ad eliminare le contraddizioni che si manifestano, su un piano economico e politico.

Il segretario della CGIL ha proseguito affermando che oggi il MEC è una realtà della quale non si può prendere atto, anche per potere meglio organizzare la azione unitaria dei lavoratori per la difesa dei loro comuni interessi, colpiti dall'azione dei monopoli di collegarsi fra loro, non a caso ad eliminare le contraddizioni che si manifestano, su un piano economico e politico.

Il segretario della CGIL ha proseguito affermando che oggi il MEC è una realtà della quale non si può prendere atto, anche per potere meglio organizzare la azione unitaria dei lavoratori per la difesa dei loro comuni interessi, colpiti dall'azione dei monopoli di collegarsi fra loro, non a caso ad eliminare le contraddizioni che si manifestano, su un piano economico e politico.

Dibattito sul MEC all'Esecutivo FSM

La posizione della CGIL illustrata da Santi - Il problema delle centrali sindacali autonome in Africa e in America Latina

Il mezzo decisivo per superare ogni ostacolo, è l'azione unitaria dei lavoratori coordinando le lotte sul piano internazionale, per contrastare la politica internazionale del capitalismo. Occorre per questo rendere effettivo il funzionamento del comitato di coordinamento dei sindacati aderenti alla FSM dei sei paesi del MEC. La lotta dei lavoratori dei paesi del MEC non dovrà limitarsi alla difesa dei loro interessi economici e della loro libertà, ma dovrà puntare esplicitamente ad una politica di allargamento degli scambi internazionali, facendo cadere ogni discriminazione nel riguardi dei paesi socialisti ed altri, combattendo la tendenza di alcuni governi a fare del MEC uno strumento della Nato e contribuendo così al consolidamento della coesistenza pacifica. In questo modo si investe la politica dei governi dei paesi del MEC, oggi grandemente influenzata dalla politica dei monopoli e dalla delegazione della CGIL, è quello della politica sindacale in Africa e in America Latina, in rapporto ai problemi della autonomia e dell'orientamento anticapitalistico ed anticolonialista, l'autonomia, in determinate circostanze, può costituire la condizione necessaria per l'unità sindacale.

La CGIL ha sempre sostenuto che l'autonomia non è fine a se stessa, ma è il mezzo per realizzare, in date condizioni, una unità combattiva e operante. Anche per l'America Latina c'è bisogno di chiarezza. Se riteniamo che le tendenze unitarie di lotta possano rafforzarsi in una grande organizzazione autonoma, le lotte attivamente per il benessere il continente sudamericano dall'imperialismo economico e politico statunitense, dobbiamo dirlo apertamente ed aprire di conseguenza la porta ai sindacati dei paesi interessati alla più completa libertà sulle forme, i modi, e i tempi di costruzione dell'unità sindacale nell'America Latina. Sulle prime Santi ha ricordato le grandi iniziative e le varie manifestazioni popolari in corso in Italia, unitamente a quelle di solidarietà con i popoli di Algeria e di Spagna.

Il segretario della CGIL ha affermato che la lotta per la pace è un compito naturale e permanente del sindacato, particolarmente quando, come ora, la minaccia dell'imperialismo e del militarismo è viva e si manifesta anche con la ripresa degli esperimenti nucleari da parte USA. Mentre i sindacati denunciano favore ogni iniziativa di pace, devono anche prendere di proprie e collegare la lotta per la pace alle rivendicazioni generali del movimento operaio. Trattando il tema dell'unità sindacale e dei rapporti con le altre organizzazioni Santi ha ribadito le posizioni sostenute da Novella al congresso di Mosca. La critica ferma e severa alla politica della CISL non deve mai discostarsi da una valutazione oggettiva dei fatti, non scendere all'invettiva che inasprisce i rapporti».

Santi ha concluso la relazione presentando alla segreteria della FSM un documento che sintetizza le ragioni a sostegno della richiesta della CGIL di apportare allo statuto della FSM alcune modifiche necessarie per rendere maggiormente aderente alla situazione sindacale attuale ed ha invitato il comitato esecutivo a prendere in considerazione le proposte della CGIL, perché, con le procedure necessarie, siano tempestivamente sottoposte alla discussione.

Franco Saltarelli



Volete vincere: Cineprese Cristalli di Boemia Palloni da calcio con le firme autografe dei « nazionali » cecoslovacchi

Partecipate al concorso di RADIO PRAGA
Scrivete su una cartolina postale i nomi delle due squadre che, secondo il vostro giudizio, giocheranno la finale ai **CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO 1962 NEL CILE**

Spedite la cartolina entro la mezzanotte dell'8 giugno p.v. a: **RADIO PRAGA - Redazione sportiva italiana - Praga - Cecoslovacchia - e: Buona fortuna!**
RADIO PRAGA trasmette tutti i giorni in lingua italiana:
alle ore 18,00 su onde corte di m. 25 e m. 31
alle ore 19,30 su onde medie di m. 233,3
alle ore 22,30 su onde corte di m. 49 e m. 41

Ore 21 TELEVISIONE



Ogni sera, nell'ora più lieta, si rinnova il piacere di una visione perfetta col televisore più sicuro: IRRADIO, la visione che incanta

GARANZIA TOTALE
I ANNO, COMPRESSE VALVOLE E TUBO

IRRADIO

la visione che incanta



E' di passaggio nella nostra città il pasticcere francese Plunchech, celebre per aver inventato la ciambella con due buchi. Poveretto! come saffee! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Chermelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire

AVVISI ECONOMICI

(1) LEZIONI COLLEGI L. 50
STENOATTILOGRAFIA Ste-noattilo - Dattilografia 1.000 mesi. Via San Giovanni 40/Veneto 20 Napoli

(1) MEDICINA IGIENE L. 50
A. S. SPECIALISTA oneroso, pelle, distinzioni sessuali. Dott. -MAGLIETTA - Via Orsullo 10 FIRENZE - Tel. 98.971.